

Tabella1- La composizione del nucleo interno di valutazione

	NOME	E-MAIL	RUOLO	Gr.
1	Coda Michela	michelina.coda@istruzione.it	Doc. A043e coll.	1 .ref INVALSI
2	Dipasquale Laura	laura.dipasquale7@istruzione.it	Doc. A045	2
3	Antoci Carmela		Doc. A059	3
4	Schembari Giovanna	conciba@gmail.com	Doc.disost.A045	4
5	Iacono Maria	iaconomaria55@gmail.com	Doc. di scuola Primaria	4
6	Iacono Roberta	iaconoroberta68@gmail.com	Doc. di scuola Primaria	1
7	Migliorisi Gabriella	migliorisi.gabriella@istruzione.it	Doc. di scuola Primaria	2 ..ref INVALSI
8	Lorefice Carmen	ninnilorefice@virgilio.it	Doc. di scuola Primaria	3
9	Pavone Salafia Biagia	pavone.gina@yahoo.it	Doc.di scuolaPrimaria	2
10	Stabile Iva		Doc. di scuola dell'Infanzia	4
11	Licitra Giuseppina	giusylicitra1963@gmail.com	Doc. di scuola dell'Infanzia	1
12	Criscione Tiziana	tizianacriscione@virgilio.it	Doc. di scuola dell'Infanzia	3

Gruppo				obiettivi
1	CODA M.	IACONO R.	LICITRA G.	1, 2,
2	DIPASQUALE L.	MIGLIORISI G.	PAVONE B.	4,5,6
3	ANTOCI C.	LOREFICE C.	CRISCIONE T.	3, 8, 9
4	SCHEMBARI G.	IACONO M.	STABILE I.	7, 10

Tabella 2 - Priorità di miglioramento, traguardi di lungo periodo e monitoraggio dei risultati

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITÀ	TRAGUARDI	RISULTATI 1 ANNO	RISULTATI 2 ANNO	RISULTATI 3 ANNO
Risultati scolastici	<u>PRIORITA' 1</u> Aumento di alunni che raggiungono esiti finali di livello ottimo.	Si inizierà ad incrementare il successo scolastico in alcune classi, per poi generalizzare tale progresso a tutte le classi.	Aumentare fino al 30% in più il numero di alunni di ottimo livello nelle classi campione.	Aumentare il numero di classi coinvolte nel miglioramento.	Estendere il potenziamento del numero di alunni di ottimo livello a tutte le classi.
	<u>PRIORITA' 1</u> Diminuzione della percentuale di alunni che registrano una valutazione corrispondente alla sufficienza	Riduzione del fenomeno per implementazione dalle classi campione, a classi parallele ed infine a tutte	Inizialmente si otterrà tale diminuzione solo in alcune classi campione dove saranno attivati processi di miglioramento.	Aumentare il numero di classi coinvolte nel miglioramento.	Infine si mira ad estendere il fenomeno della riduzione della percentuale in tutte le classi.
Risultati prove standardizzate	<u>PRIORITA' 2</u> Formare classi eque nei vari ordini di scuola	Soddisfacenti risultati di equità tra le classi, in rapporto alla presenza di corsi con specificità molto differenti tra loro.	Riduzione della disuguaglianza nelle attuali prime della scuola primaria. Formazione di classi, seguendo il criterio di rendimento scolastico, condiviso tra i due livelli scolastici.	Avvio della diminuzione della disparità negli esiti attuali.	Soddisfacenti risultati di equità tra le classi terze, della scuola secondaria di primo grado, in rapporto alla presenza di corsi con specificità molto differenti tra loro
Risultati a distanza	<u>PRIORITA' 2</u> Potenziare la corrispondenza di valutazione nelle classi e sezioni dei differenti livelli scolastici	Potenziare la corrispondenza di valutazione nelle classi e sezioni dei differenti livelli scolastici	Potenziare la corrispondenza della valutazione in alcune sezioni campione tra scuola primaria e dell'infanzia	Potenziare la corrispondenza della valutazione tra scuola primaria e dell'infanzia	Estendere la condivisione della valutazione alla scuola secondaria.

Tabella 3 -Relazione tra obiettivi di processo, aree di processo e priorità di miglioramento

AREA	OBIETTIVI DI PROCESSO	PRIORITÀ	
		Diminuzione delle sufficienze Aumento delle eccellenze	Condivisione delle valutazioni . Formazione di classi eque
Curricolo, progettazione e valutazione	1. Elaborazione degli obiettivi di apprendimento necessari per l'ingresso al superiore livello di istruzione.	1	2
	2. Predisposizione di prove strutturate condivise per una valutazione oggettiva e concordata.	X	
	3. Schede di passaggio dalla scuola dell'infanzia con giudizio espresso in termini numerici.		X
Inclusione e differenziazione	4. Attuazione del fermo didattico per favorire il recupero e/o il consolidamento degli apprendimenti disciplinari.	X	
	5. Inserimento di alunni B.E.S. in gruppi di lavoro con l'organico dell'autonomia per il recupero linguistico e logico-matematico .	X	
Continuità e orientamento	6.. Costituzione funzionale di un gruppo di lavoro per una funzionale formazione delle classi .		X
	7.Predisposizione ed utilizzo di schede informative miranti all'accertamento del successo scolastico.		X
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	8. Realizzazione di progetti mirati al raggiungimento della mission scolastica.	X	
	9. Rielaborazione e riorganizzazione del P.T.O.F.		X
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	10. Formazione su tematiche specifiche e autoformazione .		X

Tabella 4.1 - Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi

<p>Priorità: <u>Diminuzione della percentuale di alunni che registrano una valutazione corrispondente alla sufficienza</u> Obiettivo di processo:Elaborazione degli obiettivi di apprendimento necessari per l'ingresso al superiore livello di istruzione. Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione</p>						
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adegamenti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna Azione
Analisi della situazione iniziale delle classi prime primaria e secondaria	Docenti di italiano e matematica delle classi prime	Novembre (cons classe)	Valutazione delle conoscenze in ingresso ed in uscita		Si	Effettuata
Valutazione del grado di competenze possedute dagli alunni e di corrispondenza con quelle attese nei curricoli.	Docenti delle classi prime della secondaria	Valutazione primo quadrimestre	Differenziazione delle valutazioni sufficienti		Si	Corrispondenza di valutazione fra infanzia e primaria e tra questa e secondaria
Eventuale adeguamento delle check-list di obiettivi.	Docenti delle classi ponte.	Marzo/ Aprile	Validazione delle check-list per il prossimo anno scolastico.	Adeguamento delle schede di passaggio della scuola dell'infanzia agli obiettivi minimi di raccordo.		Confronto avvenuto alla fine della scuola tra primaria e secondaria.

Tabella 4. 2 -Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi

<p>Priorità: <u>Diminuzione della percentuale di alunni che registrano una valutazione corrispondente alla sufficienza</u> Obiettivo di processo: Predisposizione di prove strutturatecondivise per una valutazione oggettiva e concordata. Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione</p>						
Azioni previste	Soggetti Responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adeguamenti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro iltermine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna Azione
Predisposizione concordata di prove di valutazione iniziale	Tutti i docenti delle discipline e campi di esperienza	Ottobre	Conoscenza chiara obiettiva e trasparente degli effettivi livelli dei singoli alunni	Semplificazione delle prove. Modificato il criterio di valutazione delle prove di scuola dell'infanzia per adeguarlo a quello numerico della scheda di passaggio.	Si	Prove iniziali predispostee somministrate
Predisposizione delle prove strutturate per la valutazione intermedia esclusivamente nelle discipline linguistiche (italiano, inglese e matematica)	- Docenti di lingua italiana, inglese e matematica. - Docenti tutor della scuola primaria e docenti della scuola dell'infanzia	Fine primo quadrimestre	Chiara analisi dei risultati per la definizione dei livelli di apprendimento per la prevenzione dell'insuccesso scolastico e la richiesta di interventi correttivi specifici.	- E' apparso opportuno somministrare le prove di rilevazione iniziali e in itinere agli alunni anticipatari, sia nel caso che vadano alla scuola primaria, sia che restino nella scuola dell'infanzia. - Verifica da parte dei docenti delle difficoltà di apprendimento ed eventuale invio agli specialisti.	Si	Prove intermedie predisposte e somministrate.
Predisposizione di prove finali condivise (ambito linguistico e logico-matematico) e stesura di rubriche di valutazione.	Docenti dei plessi Rodari , IV Novembre e Odierna	Maggio	Analisi chiara delle competenze raggiunte per l'ammissione al successivo grado scolastico o per interventi specifici.		si	Le prove predisposte sono state somministrate . Le rubriche di valutazione sono state condivise.

Tabella 4.3 - Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi

Priorità: <u>Potenziare la corrispondenza di valutazione nelle classi e sezioni dei differenti livelli scolastici</u> Obiettivo di processo: Schede passaggio dalla scuola dell'infanzia con giudizio espresso in termini numerici Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione						
Azioni previste	Soggetti Responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adeguamenti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna Azione
Rielaborazione della scheda di passaggio già esistente con un giudizio espresso in termini numerici	Commissione continuità infanzia-primaria.	Gennaio	Maggiore intesa nel criterio condiviso tra le docenti dell'infanzia e quelle della primaria.	Condivisa con componenti commissione continuità	Si	Schede di passaggio rielaborate
Condivisione con le insegnanti dello stesso segmento	Fiduciarie di plesso e coordinatori di interclasse	Fine 1° quadrimestre			Si	Schede condivise
Condivisione con il collegio docenti	Il collegio docenti	Maggio			Da realizzare a Giugno	Approvata nel collegio dei docenti di Maggio
Compilazione scheda per ogni alunno di tutti i segmenti scolastici, anche scuola dell'infanzia.	Docenti di classe	Conclusione dell'anno scolastico	Consegna alle docenti della primaria.			Compilazione e condivisione delle schede di valutazione

Tabella 4.4 -Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi

<p>Priorità: <u>Diminuzione della percentuale degli alunni di alunni che registrano una valutazione corrispondente alla sufficienza</u> Obiettivo di processo: Attuazione del fermo didattico per favorire il recupero e/o il consolidamento degli apprendimenti disciplinari Area di processo: Inclusione e differenziazione</p>						
Azioni previste	Soggetti Responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adegamenti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna Azione
Attuare il fermo didattico, o attività di consolidamento riproponendo gli apprendimenti trattati, utilizzando strategie diverse e semplificando i contenuti.	Docenti tutor scuola primaria e docenti scuola secondaria di italiano, matematica, inglese, secondo i tempi individuali, indicando nel registro il fermo didattico e le tematiche	Nel corso dell'anno scolastico a seguito di ogni verifica.	Recupero e potenziamento			Nel contesto delle riunioni collegiali si è verificata la programmazione del fermo didattico e/o di iniziative di consolidamento e recupero.
Verifica e valutazione del fermo didattico e di altre modalità di consolidamento degli apprendimenti	Consigli di classe	Durante tutto l'anno scolastico	Riflessione, valutazione dei metodi didattici più idonei.			Le azioni di recupero, di ripasso e del fermo didattico con la relativa validità, sono state rilevate nei consigli di classe e interclasse o nelle riunioni di programmazione.

Tabella 4.5 -Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi

Priorità: <u>Diminuzione della percentuale degli alunni di alunni che registrano una valutazione corrispondente alla sufficienza</u> Obiettivo di processo: Inserimento di alunni BES in gruppi di lavoro con l'organico dell'autonomia per il recupero linguistico e logico-matematico Area di processo: Inclusione e differenziazione						
Azioni previste	Soggetti Responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adeguamenti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna Azione
Chiedere organico funzionale docenti di lettere A043 e di matematica A059.	Collegio docenti	10 Ottobre	- Ottenere assegnazione docenti. - Operare in sinergia - Ottenere progressi negli apprendimenti nel più breve tempo possibile)	Si	E' mancata l'assegnazione di docenti di matematica ed è stata ridotta quella di italiano passando da tre cattedre ad una sola. Si è distribuita la quota oraria dedicata al recupero tra le insegnanti delle classi in maniera differenziata.
Definire le effettive necessità dei singoli alunni BES. (PDP)	Docenti coordinatori e docenti organico dell'autonomia.	Marzo	Compilazione dei PDP.		Si	Collaborazione tra docenti curricolari, docenti dell'organico dell'autonomia e dell'équipe socio-psico-pedagogica.
Concordare piano di intervento per ciascun alunno (docente curriculare e docenti organico dell'autonomia).		A seconda dell'evidenziarsi della problematicità entro le valutazioni del I° o del II° quadrimestre.	Attuazione degli interventi dei singoli PDP.		Si	Gli alunni che hanno fruito del recupero , lavorando in piccoli gruppi e seguiti individualmente, hanno fatto registrare progressi sia a livello comportamentale che di rendimento.

Tabella 4.6 -Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi

Priorità: <u>Potenziare la corrispondenza di valutazione nelle classi e sezioni dei differenti livelli scolastici</u> Obiettivo di processo: Costituzione funzionale di un gruppo di lavoro per una funzionale formazione delle classi Area di processo: Continuità ed orientamento						
Azioni previste	Soggetti Responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adegamenti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna Azione
Individuazione docenti componenti le commissioni	Collegio docenti	Aprile/ Maggio	Condivisione dei criteri per la formazione di classi eque	- Inserimento nel progetto continuità degli insegnanti di tutti i plessi con alunni di cinque anni.	Si	Docenti individuati
Stesura calendari incontri	Commissioni (Funzione strumentale, docenti classi ponte e dirigente)			Si	I docenti sono stati impegnati in orari e/o date aggiuntive rispetto agli impegni di insegnamento.	
Definizione criteri per la formazione delle classi	Collegio docenti			Si	I criteri sono stati condivisi ed attuati per la scuola secondaria e primaria.	
Effettuazione incontri per formare le classi	Gruppo per la formazione delle classi			Si	Formazione di tre classi prime di scuola secondaria e di quattro classi prime di scuola primaria eterogenee, secondo i criteri stabiliti.	
Esame dei reclami	Consiglio di Istituto			Giugno		

Tabella 4.7-Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi

<p>Priorità: <u>Potenziare la corrispondenza di valutazione nelle classi e sezioni dei differenti livelli scolastici</u> Obiettivo di processo: Predisposizione ed utilizzo di schede informative miranti l'accertamento del successo scolastico Area di processo: Continuità e orientamento</p>						
Azioni previste	Soggetti Responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adegamenti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna Azione
Effettuare la stesura di prove di valutazione (infanzia- primaria) Effettuare la stesura di rubriche di valutazione (primaria e secondaria)	Docenti e insegnanti delle classi ponte	Febbraio	Condividere criteri di valutazione		Si	Concordanza nella valutazione degli alunni.
Predisporre schede informative sul rendimento e comportamento e compilarle	Docenti funzione strumentale e docenti e insegnanti classi ponte	Entro Marzo Prima della formazione delle classi.	Formazione delle classi partendo da dati espressi, seguendo una logica di trasparenza.	La scuola dell'infanzia fornisce dati univoci per la predisposizione delle classi prime e compila le schede di passaggio entro i primi di Giugno.	Si	Schede predisposte e compilate.

Tabella 4.8 -Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi

<p>Priorità: <u>Diminuzione della percentuale di alunni che registrano una valutazione corrispondente alla sufficienza</u> Obiettivo di processo: Realizzazione di progetti mirati al raggiungimento della mission scolastica Area di processo: Orientamento strategico ed organizzazione della scuola</p>						
Azioni previste	Soggetti Responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adegamenti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna Azione
Definizione dei criteri di selezione dei progetti	Collegio docenti RSU	Ottobre	Stesura di progetti di recupero e potenziamento			I criteri di scelta del finanziamento dei progetti sono stati individuati all'inizio dell'anno scolastico.
Realizzazione di progetti di recupero delle abilità di base	Docenti responsabili dei progetti	Maggio	Aumento degli alunni che migliorano i loro livelli di apprendimento			Effettuata la ricognizione dei progressi raggiunti dagli alunni.
Sostegno della motivazione e dell'impegno scolastico	Docenti responsabili dei progetti	Maggio	Ampio coinvolgimento e partecipazione alle attività extra-scolastiche			La partecipazione degli alunni ai progetti è stata monitorata dai responsabili.

Tabella 4.9 -Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi

Priorità: <u>Potenziare la corrispondenza di valutazione nelle classi e sezioni dei differenti livelli scolastici</u>						
Obiettivo di processo: Rielaborare e riorganizzare il P.T.O.F.						
Area di processo: Orientamento strategico e organizzazione della scuola						
Azioni previste	Soggetti Responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adeguamenti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna Azione
Elaborazione di un documento di programmazione condiviso dai tre livelli scolastici	Dirigente e funzioni strumentali	Ottobre	Fornire un modello di programmazione condivisa che includa il riferimento anche alle competenze chiave		Si	Approvato nei termini di legge.
Stesura delle programmazioni per gruppi	- Commissioni per dipartimenti. - Consigli di interplesso e interclasse	Ottobre	Unitarietà e trasferibilità del format, migliore condivisione, collaborazione tra docenti		Si	Programmazione dei tre segmenti scolastici realizzata con lo stesso format.
Approvazione P.T.O.F. e pubblicazione	Collegio docenti e Consiglio di circolo	Novembre	Ufficializzazione e divulgazione del documento approvato		Si	Entro i termini
Predisposizione dei progetti inseriti nel P.T.O.F	Responsabili dei progetti	Novembre	Coerenza dei progetti con la mission espressa nel P.T.O.F.		Si	Realizzato
Compilazione dei documenti allegati	Commissioni tematiche	Gennaio	Integrazione del P.T.O.F. con i progetti e gli altri allegati	Arricchimento della sezione allegati e sviluppo verticale delle competenze		Realizzato

Tabella 4.10 -Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi

<p>Priorità: <u>Diminuzione della percentuale di alunni che registrano una valutazione corrispondente alla sufficienza</u> Obiettivo di processo: Formazione su tematiche specifiche Area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</p>						
Azioni previste	Soggetti Responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adegamenti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna Azione
Stesura del piano di formazione dei docenti . Adesione ai corsi di formazione proposti dal territorio e dalla scuola capo-area	Scuola Capoarea e docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria	Settembre e nel corso dell'anno.	Motivazione all'innovazione dell'insegnamento	Modifiche alle tematiche scelte per la formazione secondo le esigenze della scuola capoarea.	Settembre e nel corso dell'anno.	Piena adesione alle iniziative di formazione del personale.
Fornire supporto ai docenti nell'utilizzo di strumenti informatici in modalità di autoformazione mediante un corso autogestito dall'istituto e caricato sulla piattaforma relativo lingua inglese	Dirigente scolastico e tutors	Aprile/ maggio	Maggiore coinvolgimento grazie ad un uso adeguato delle tecnologie		si	Attuazione di un corso di formazione di Inglese tramite piattaforma ed applicazione adatta e verifica del gradimento.

Tabella 5 – Azioni specifiche del dirigente scolastico

Azioni del dirigente scolastico	Dimensioni professionali interessate
Individuare i componenti nucleo	Valorizzazione delle risorse.
Convocare il nucleo	Coordinamento
Presenziare il nucleo	Informazione formazione
Sostituire i componenti del nucleo	Motivazione del personale
Individuare le priorità di accesso ai finanziamenti di progetti e commissioni e condividerle con gli organi addetti	Contrattuale e finanziaria
Attuare Incontri informali e stendere circolari per diffondere le decisioni da assumere o assunte, relative al P.D.M.	Informazione e condivisione.
Controllare la stesura dei documenti	Controllo
Partecipare a riunioni per eventuale adesione a reti.	Apertura al territorio
Controllare i documenti consegnati e ottemperare ad una corretta collazione e conservazione dei documenti	Controllo
Sensibilizzare gli organi collegiali e convocarli	Catalizzatore del processo negli organi collegiali
Provvedere alle delibere di approvazione	Legislativa
Coordinare i lavori per la formazione delle classi	Di sondaggio ed ascolto dell'utenza ed organizzativa
Sensibilizzare alla modifica di strategie di valutazione	Formativa e gestionale
Pianificare le tappe del P.d.M. e organizzare i to go	Formazione e pianificazione

Tabella 6 - Risorse umane interne e relativi costi aggiuntivi

Risorse umane interne alla scuola	Tipologia di attività	Numero di ore aggiuntive previste	Spesa prevista	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico	Vd tabella 5			
Docenti	Partecipazione al Nucleo di Valutazione. Condivisione del P.D.M.	Per la partecipazione al Nucleo sono previste 10 ore a persona	E' prevista la retribuzione di centoventi ore secondo le tariffe contrattuali di diciassette e cinquanta orarie	
Personale A.T.A.	//			
Altre figure	//			

Tabella 7 - Risorse umane esterne e risorse strumentali

	Tipologia di risorsa	Spesa prevista	Fonte finanziaria
Formatori	//		
Consulente per il miglioramento	//		
Attrezzature	//		
Altro	//		

Tabella 8-Consulenze esterne

Non sono previste consulenze esterne

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
E IL NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE